

R E C E N S I O N I

JUAN V. SCHIAPARELLI, *La Astronomía en el Antiguo Testamento*. Traducido del italiano por Ricardo Resta. Buenos Aires - México, Espasa-Calpe Argentina, S. A., 1945. Colección Austral, N. 526. Un volume di p. 167, con 6 figure. Formato cm 11 x 18.

Questa versione in lingua spagnola della classica monografia dello Schiaparelli sull'astronomia nell'Antico Testamento, venuta in luce nella Repubblica Argentina subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, è forse passata inosservata a molti ⁽¹⁾. Giova, quindi, darne nelle nostre « Memorie » una breve segnalazione, anche se assai tardiva.

Come è noto, il lavoro schiaparelliano uscì a Milano nel 1903 ⁽²⁾. In traduzione tedesca, con alcune migliorie, fu pubblicato a Giessen nel 1904 ⁽³⁾. E in traduzione inglese, con nuove migliorie, fu pubblicato a Oxford nel 1905 ⁽⁴⁾. Infine, il testo italiano su cui era stata fatta la versione inglese fu inserito nel tomo primo degli scritti dello Schiaparelli sulla storia della astronomia antica, edito a Bologna nel 1925 ⁽⁵⁾.

Su quest'ultima edizione appare fatta la traduzione spagnola di cui parliamo. Ne riassumiamo l'indice:

Capítulo I: Introducción. II: El firmamento, la tierra, los abismos. III: Los astros. IV: Las constelaciones. V: Mazzaroth. VI: El día y su división. VII: Los meses hebreos. VIII: El año hebraico. IX: Períodos septenarios. - Apéndice I: La constelación de Ijutho en los escritores sirios. II: Kimah, 'Ajisch, Mazzaroth. III: La semana y la semana de semanas entre los babilonios.

La versione spagnola omette la prefazione dello Schiaparelli all'edizione inglese, che fu allegata alla seconda edizione italiana (p. 149-151). Omette pure l'utile tavola dei nomi di stelle nelle antiche versioni, aggiunta fra i capitoli III e IV dal traduttore tedesco (il Dott. Willy Lüdtké), e riprodotta nell'edizione inglese e nella seconda edizione italiana (p. 196-197).

Rispetto al testo italiano abbiamo notato altre varianti, di piccolo rilievo, che ci permettiamo di segnalare, almeno in parte.

Alcune brevi note sono state aggiunte dal traduttore ⁽⁶⁾. Talvolta il traduttore corregge un errore di stampa del testo italiano ⁽⁷⁾. Altre volte il testo della traduzione spagnola si presenta imperfetto, per lo più a causa di errori di stampa ⁽⁸⁾. Tali imperfezioni si inseriscono spesso nelle voci greche ed ebraiche ⁽⁹⁾.

L'edizione ha il merito di essere economica e popolare, perciò le mende tipografiche non debbono meravigliare.

Resta al recensore il grato compito di pronunciare una lode, un riconoscimento di benemerenzza, per il traduttore e per l'editore, grazie ai quali, in tempi difficili, uscì questo volume, con cui ha visto nuovamente la luce — per la prima volta in America e in lingua spagnola — una delle più singolari e rinomate produzioni del grande astronomo italiano, del quale ricorre quest'anno il cinquantenario della morte.

ARNALDO MASOTTI

15 settembre 1960.

- (1) Non la registra l'«Astronomischer Jahresbericht» (v. 45 e ss.). Ma è menzionata in GEORGE SARTON, *Horus - A Guide to the History of Science*, New York, The Ronald Press Company, 1952, p. 204 (dove essa è indicata come inclusa nella «Biblioteca Teoría e historia de las ciencias» pubblicata dalla Editorial Losada in Buenos Aires).
- (2) *L'Astronomia nell'Antico Testamento*. Milano, U. Hoepli, 1903 (Manuali Hoepli, Serie scientifica, N. 332). Un volume di p. VIII-196.
- (3) *Die Astronomie im Alten Testament*, übersetzt von Dr. WILLY LÜDTKE. Giessen, A. Töpelmann, 1904. Un volume di p. VIII-136.
- (4) *Astronomy in the Old Testament*. Authorized English Translation, with many corrections and additions by the Author. Oxford, Clarendon Press, 1905. Un volume di p. VIII-180.
- (5) *Scritti sulla storia della astronomia antica* [a cura di ATTILIO SCHIAPARELLI e LUIGI GABBA]. Parte prima - Scritti editi. Tomo I. Bologna, N. Zanichelli, 1925, p. 147-301.
- (6) Sono quelle contrassegnate con asterischi a p. 27 (sulla pronuncia dell'ebraico), p. 49 (avvertenza esegetica), p. 148 (dove è data la traduzione spagnola di un passo latino, analogamente a quanto è fatto nella nota 63 bis).
- (7) Per esempio a p. 69 (nel testo e nella nota 122) egli scrive correttamente $\phi\upsilon\chi\omicron\varsigma$ dove il testo italiano del 1903 ha $\phi\acute{\upsilon}\chi\omicron\varsigma$, $\phi\grave{\upsilon}\chi\omicron\varsigma$ e quello del 1925 ha $\phi\grave{\upsilon}\chi\omicron\varsigma$. E a pag. 82 (nota 145) scrive correttamente «Fósforo», mentre il testo italiano (del 1903 e del 1925) porta «Eosforo».
- (8) Per esempio a p. 84 (nota 147) e a p. 87 (nota 151) si legge due volte «estrella» (= stella) invece di «estela» (= stela). A p. 11 (nota 2) e a p. 59 (nota 106) mancano alcune parole, il che si rileva anche a p. 32 (secondo capoverso). A p. 67 (secondo capoverso) leggesi *Argus* e *Centauri* invece di α *Argus* e α *Centauri*, e analoghe omissioni si rilevano a p. 68 (nota 119).
- (9) Per esempio a p. 69 (ultimo capoverso) leggesi $\alpha\kappa\delta$ invece di $\alpha\pi\delta$, e a p. 73 (ultimo capoverso) leggesi $\kappa\eta\tau\omicron\varsigma$ invece di $\kappa\grave{\eta}\tau\omicron\varsigma$. A pag. 37 (nota 45) si legge due volte *raqa* invece di *raqa*^ˆ e a p. 27 (primo capoverso) si legge *ain* invece di ^ˆ*ain*. Il segno ^ˆ, sostituito nella traduzione spagnola con ^ˆ (evidentemente per esigenza tipografica), è talvolta sceso nella riga, sicchè si legge a p. 7 (quarto capoverso) *casch* e *cajisch* invece di ^ˆ*asc* e ^ˆ*ajisch*, a p. 8 (primo capoverso) *schacab* invece di ^ˆ*sca*^ˆ*ab*, a p. 46 (nota 69) *Gibeecon* invece di *Gibe*^ˆ*on*. Notiamo anche a pag. 8, 89, 94, 95, 96, 97 *Acab* come traduzione di *Achaz*, a p. 7 (quarto capoverso) *el kesilim* invece di *los kesilim*, e a p. 65 (nota 114) *ma*^ˆ*bannadoth* e *ma*^ˆ*anaddoth* invece rispettivamente di *ma*^ˆ*anaddoth* e *ma*^ˆ*adannoth* (il secondo errore già essendo nel testo italiano del 1925).